



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

25 marzo 2010

Il CMI a Napoli

Il CMI ha partecipato, ieri a Napoli, nella Basilica di S. Lorenzo Maggiore, ai funerali di Esterina Sorbillo, la prima dei 21 figli di Luigi Sorbillo, che ha fondato la nota pizzeria negli anni '30 "ai tribunali", in pieno centro storico.

Alla morte dei genitori, Esterina prese per mano tutta la famiglia e, a soli quattordici anni, nel 1942, era già pienamente coinvolta nell'attività. Poi la guerra, la carestia. Nel centro storico le pizzerie vendevano la pizza con la formula "oggi a otto", un'arcaica forma di finanziamento, che dava la possibilità alla gente di sfamarsi e di pagare la pizza dopo otto giorni.

Come ha ricordato il nipote Luigi, Esterina ha vissuto 63 anni in pizzeria, tutte le mattine a fare la pasta nel retrobottega per poi andare nel borgo di Sant'Antonio a comprare i pomodorini e a Porta Nolana per comprare il fiordilatte. Amava il popolo, la sua fissazione era quella di mantenere i prezzi bassi per consentire a tutti di affollare la pizzeria, soprattutto agli studenti che venivano dalle università vicine. Tanti di loro "se li cresceva" al punto da esserne orgogliosa quando alcuni di loro sono diventati poi affermati professionisti. Dopo Gennaro Di Matteo ed Ernesto Cacialli, con Esterina Sorbillo se ne va un altro pezzo di storia di Napoli.



Eugenio Armando Dondero